

ISTITUTO COMPRENSIVO "GABRIO PIOLA"
GIUSSANO

SCUOLA dell'INFANZIA "Piccole Tracce"



Piano dell'Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO 2017–2018

INDICE

	<i>PAG</i>
Premessa	2
Ubicazione e struttura della scuola	4
Dati della scuola	5
Orario di funzionamento	6
Risorse Umane / Analisi socio ambientale	7
Spazi propri della scuola	8
Rapporti scuola Famiglia	9
Continuità verticale	10
Integrazione alunni diversamente abili e svantaggio	11
Scelte educativo - didattiche	12
Strutturazione dello Spazio	14
Strutturazione del tempo	16
L'azione educativo - didattica	18
Osservazione, Valutazione, verifica/ Insegnamento Religione C.	20
Progetti	21

*allegato : Programmazione educativa didattica 2017/18

PREMESSA

Con il Piano dell'offerta formativa, il Collegio Docenti intende presentare la propria Scuola dell'Infanzia mostrandone le caratteristiche, le scelte educative, le scelte didattiche, che la configurano come luogo di crescita e formazione dell'identità affettiva-relazionale-cognitiva del bambino.

La scuola, all'interno della nuova fisionomia consentita dall'attuazione dell'Autonomia, è ora considerata un'organizzazione più articolata e flessibile nei tempi e nella forma. Inoltre la pluralità e la collegialità tra i docenti, la relazione e il dialogo con i genitori, il rapporto con le risorse esterne del territorio, pongono la scuola nella prospettiva di un sistema formativo integrato.

La Scuola dell'infanzia, attraverso la strutturazione intenzionale dell'ambiente, crea le condizioni di apprendimento, di relazioni e di vita. In questo contesto educativo - didattico i bambini già all'età di tre anni, incontrano i "saperi" e la cultura dei "grandi"; vengono promosse, potenziate, esternalizzate le loro competenze (conoscenze, linguaggi, strumenti).

In tale prospettiva le scelte e le azioni del Collegio si articolano verso una progettualità che, tenendo conto delle risorse interne ed esterne, risponde ai bisogni specifici dei bambini, permettendo a tutti lo sviluppo dell'identità, delle competenze, dell'autonomia, puntando quindi verso il successo formativo.

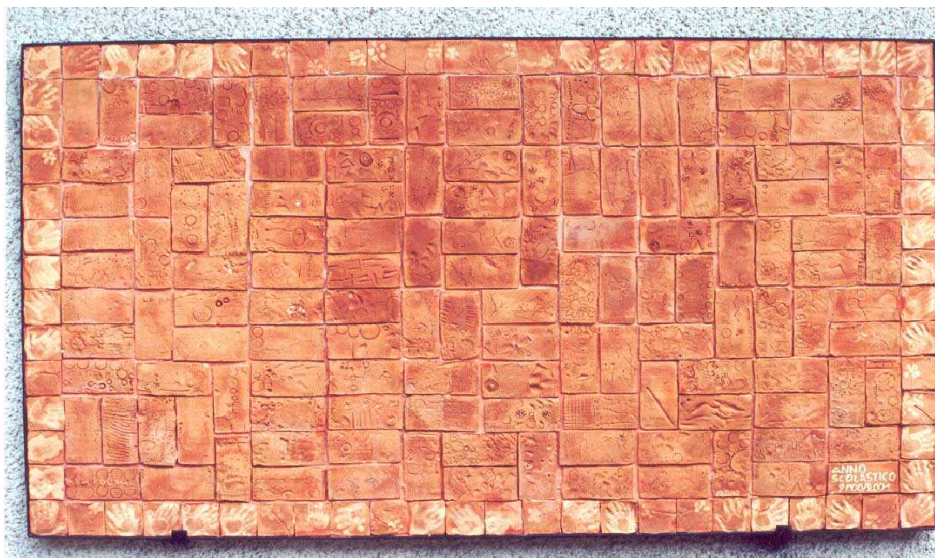


SCUOLA DELL' INFANZIA

"PICCOLE TRACCE"

**Nell'anno scolastico 2000/2001 è stato scelto
il nome della nostra Scuola.**

Attraverso un percorso manipolativo "Dalla terra... la mia traccia" ogni bambino ha realizzato una mattonella d'argilla che è servita a comporre un grande quadro.
Il titolo del quadro è diventato il nome della nostra scuola.



*"In quel nome,
ognuno di noi potrà forse ritrovarsi o riscoprirsi,
perché in quel nome si sentono e si vedono i segni
che noi abbiamo lasciato nell'argilla...
segni...
visibili, forti...
disegnanti, stampati, graffiati...
deboli, sfiorati, picchiati, teneri, fioriti, ondulati, spezzati...
gridati, sussurrati, silenziosi...i nostri segni."*

UBICAZIONE E STRUTTURA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia *"Piccole Tracce"* fa parte
dell'Istituto Comprensivo *"Gabrio Piola"*
è presieduta dal Dirigente Scolastico *Prof. Roberto Di Carlo*

La Scuola dell'Infanzia si trova in Via M. D'Azeglio 64, nella periferia del paese, vicino ad altri edifici di pubblico servizio: Scuola Primaria *"G. Piola"*, Scuola secondaria di 1° grado, Comune, Casa di Riposo, Centro Sportivo, Oratorio, Piazza del Mercato, Asilo Nido.

La costruzione della Scuola risale ai primi anni '70.

Nell'anno scolastico 2007/08 sono stati eseguiti lavori di ampliamento dell'edificio che hanno permesso l'apertura di una nuova sezione e lavori di ristrutturazione di alcune zone riservate al personale docente e ATA. (cucina, aula insegnanti, bagni per adulti e per disabili, ripostiglio ecc.)

Nel progetto di ampliamento è stata prevista la costruzione di una *"nuova ala"* unita all'edificio già esistente, composta da un corridoio di collegamento usato anche come refettorio, uno spazio centrale, un bagno per bambini, una *"aula speciale"* adibita a stanza di psicomotricità e due aule: una per accogliere la nuova sezione, l'altra per accogliere una sezione già presente.

La struttura così modificata, ha permesso di creare nuovi spazi/laboratorio e di utilizzare in modo più funzionale gli spazi già esistenti.





DATI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è composta da **n° 7 sezioni**: 3 semi-omogenee (composte da due fasce d'età) e 4 eterogenee

Gli alunni iscritti sono **163** così suddivisi:

Sezione	N° alunni	N° età 3 anni	N° età 4 anni	N° età 5 anni
A "L'Albero dei Colori"	24	13	5	6
B "Terra Luminosa"	24	12	12	
C "Il Mondo delle Magie"	24	7	8	9
D "L'Albero delle Farfalle"	24	12	6	6
E "Il Circo delle Meraviglie"	20	6		14
F "La Fantasia Esplosiva"	24		11	13
G "L'Arcobaleno dell'Amicizia"	23	10	6	7
TOT	163	60	48	55



ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA dell'INFANZIA

La scuola dell'infanzia "Piccole Tracce" è in funzione (seguendo il calendario ministeriale) da Settembre al 30 Giugno, per cinque giorni settimanali.

Dalle richieste dei genitori, emerge la necessità di aprire la scuola dell'infanzia per un totale di n°10 ore giornaliere

dalle ore 7.45 —> alle ore 17.45

da **LUNEDÌ** a **VENERDÌ**

Pre-scuola	dalle ore	7,45	alle ore	8,00
INGRESSO GENERALE	dalle ore	8,00	alle ore	9,00
USCITA GENERALE	dalle ore	15,45	alle ore	16,00
USCITA INTERMEDIA	dalle ore	13,15	alle ore	13.30
*Post-scuola: Prima uscita	dalle ore	16,20	alle ore	16,30
*Post-scuola Seconda uscita	dalle ore	16,50	alle ore	17,00
*Post-scuola Terza uscita	dalle ore	17,35	alle ore	17,45

*** Post-scuola (su richiesta) 16.00 —> 17.45**

In vigore da metà Settembre al 30 Giugno, è un servizio a pagamento gestito dall'Amministrazione Comunale.

ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

L'attuale situazione sociale del territorio vede collocare la nostra scuola dell'infanzia in un contesto caratterizzato da trasformazioni in atto dell'intera società. Giussano è un paese prevalentemente artigianale, ad elevata immigrazione straniera, il livello socio-economico è medio. La famiglia tende alla nuclearizzazione, nella maggioranza dei casi entrambi i genitori lavorano.

Nel comune risulta essere l'unica scuola dell'Infanzia statale; è frequentata prevalentemente da bambini residenti e da parecchi alunni stranieri, poiché soddisfa anche le esigenze di famiglie di diverse etnie.

L'organizzazione della scuola e la sua istituzione consente di accogliere bambini in situazioni di svantaggio e diversamente abili. Attualmente sono presenti 11 bambini diversamente abili e diversi alunni in situazione di disagio socio-culturale. L'istituzione scolastica ha da sempre instaurato positivi rapporti di collaborazione con gli Enti locali presenti sul territorio:

- Comune: Amministrazione, Assessorati;
- Biblioteca;
- A.S.L.

RISORSE UMANE

Quest'anno scolastico 2016/2017, l'Organico è composto da:

- 15 Insegnanti su posto comune : 2 insegnanti per sezione
in compresenza dalle h 11.00 alle h 13.30 circa
* in una sezione sono presenti 3 insegnanti di cui 2 part time
- 6 Insegnanti su posto di sostegno (di cui una part-time)
- 1 Insegnante specialista di religione cattolica (part-time)

Le insegnanti di sezione effettuano turnazioni in base ai seguenti orari:

- n° 2 insegnanti presenti dalle ore 7,45 alle ore 12.45 (servizio pre-scuola)
- n° 5 insegnanti presenti dalle ore 8,30 alle ore 13.30
- n° 7 insegnanti presenti dalle ore 11,00 alle ore 16.00

*le insegnanti part time si dividono le ore nelle varie giornate lavorative

Le Insegnanti di sostegno coprono l'orario di frequenza degli alunni con disabilità.

Sono inoltre presenti:

- ✓ 4 Educatori comunali su alunni diversamente abili che ne richiedono la presenza
- ✓ 4 Collaboratori scolastici, che a turno garantiscono il servizio di pulizia e assistenza per l'intera apertura della scuola.

SPAZI PROPRI DELLA SCUOLA e RISORSE MATERIALI

- n° 7 aule
- n° 4 servizi igienici
- n° 3 spazi salone adibiti a refettorio
- n° 1 spazio cucina per servizio mensa
- n° 4 servizi igienici per adulti, di cui uno per disabili
- n° 1 sala medica, fornita di fasciatoio e vasca, per il cambio igienico dei bambini diversamente abili non autonomi

Spazi Comuni:

- Stanza di psicomotricità
- Stanza del libro e audiovisivi
- Stanza multimediale (computer)
- Stanza per esperienze di “vissuto corporeo”
- Stanza polifunzionale (Religione - Progetti – Pre e Post- scuola)
- Stanza polifunzionale (Manipolazione - Pittura)
- Stanza attività didattiche alunni con disabilità
- Spazio centrale del salone
- Spazio- gioco (atrio) ala nuova
- Giardino (davanti e dietro l’edificio scolastico)

I suddetti spazi in comune potranno essere modificati e caratterizzati in relazione alle attività educativo - didattiche.

La scuola è fornita di:

- ♦ sussidi audiovisivi, televisione, videoregistratore, registratori, proiettore, lavagna luminosa
- ♦ fotocopiatrice
- ♦ materiale didattico strutturato e non
- ♦ materiale di facile consumo
- ♦ alcuni computer

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La nostra Scuola ha da sempre favorito un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le famiglie.

Le famiglie vengono coinvolte nella condivisione delle finalità educative e nella progettazione.

Il **rapporto Scuola/famiglia** inizia il suo percorso a partire da :
Gennaio con l'incontro di presentazione della scuola

- **Mese di Maggio**, la scuola si organizza ad “accogliere” il bambino e la sua famiglia per una prima conoscenza dell'ambiente-scuola. (Open Day).
- **Mese di Settembre**, prima dell'inizio della scuola, i genitori sono invitati ad un incontro/colloquio con le insegnanti della sezione in cui è stato inserito il proprio figlio. L'incontro permette alle insegnanti di “conoscere ed accogliere” il bambino e la sua storia.
- **Mese di Ottobre** nella **prima assemblea di sezione** (elezione del rappresentante di sezione) le insegnanti incontrano il gruppo genitori.

Nell'*Assemblea di sezione* le docenti presentano le finalità, la metodologia, l'organizzazione del tempo e dello spazio. Si confrontano sull'andamento del primo periodo di frequenza. In questa prima riunione, i genitori individuano ed eleggono un loro rappresentante che farà parte del Consiglio d'Intersezione.

Successivamente, durante il corso dell'anno scolastico, sono programmati altri incontri:

- *Assemblea di sezione*; Maggio
- *Consigli di Intersezione*. Novembre / Marzo

Le Insegnanti, durante l'anno scolastico, garantiscono **colloqui individuali** per le diverse fasce d'età. Per i genitori dei bambini di 5 anni sono previsti colloqui individuali di verifica sugli obiettivi raggiunti. (febbraio-maggio)

Le docenti coinvolgono i genitori nell'organizzazione e nella preparazione di feste comuni (Natale, Festa di fine anno).

I genitori si attivano inoltre per l'allestimento di ambienti e spazi predisposti alla realizzazione di attività programmate dalle insegnanti.

Nel corso dell'anno scolastico 2008/2009, ai sensi del D.P.R. 235 del 2007 art. 5/bis, è stato istituito il “*Patto educativo di corresponsabilità*” con l'obiettivo di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Il Consiglio di istituto ha elaborato un documento applicativo dei dettami su citati, firmato dal Dirigente Scolastico e sottoposto alla firma dei genitori durante la prima assemblea indetta in ciascuna delle scuole componenti il nostro istituto.

CONTINUITA' VERTICALE

RACCORDO NIDO

Da alcuni anni sono stati formalizzati gli scambi con le educatrici dell'asilo nido. Sono previsti incontri con le educatrici per il passaggio di informazioni sui bambini. I bambini che frequentano l'asilo nido sono comunque coinvolti nel "Progetto Inserimento - Accoglienza".

RACCORDO SC. DELL'INFANZIA – SC. PRIMARIA

Il raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria è stato preceduto da un raccordo orizzontale tra le scuole dell'infanzia presenti nel territorio; avvenuto alcuni anni addietro con il supporto degli specialisti dell'A.S.L.

I Collegi Docenti dei due ordini di scuola hanno istituito la "Commissione Raccordo-Continuità" che dalla formazione dell'Istituto Comprensivo si è estesa alla scuola secondaria di 1° grado.

Nell'anno scolastico 2004-2005 è stato elaborato un "Protocollo Continuità", approvato dal Collegio Docenti Unificato, con vari strumenti e progetti utili per un adeguato raccordo dei tre ordini di scuola.

Per quanto riguarda il raccordo scuola dell'Infanzia/scuola Primaria la Commissione Continuità predispone attività per favorire il passaggio armonico degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

A tal fine vengono attuati "Progetti Accoglienza" che prevedono visite di conoscenza dell'ambiente nel plesso in cui i bambini sono stati iscritti (vedi "Progetto Accompagnamento- Accoglienza")

INTEGRAZIONE - DIVERSAMENTE ABILI e SVANTAGGIO

La scuola dell'infanzia, per gli stili di comunicazione che la caratterizzano, per la flessibilità e la globalità progettuale, è il contesto favorevole per l'intervento educativo didattico dei bambini diversamente abili.

L'integrazione, rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Impegna docenti, compagni e genitori nel processo di accettazione della diversità.

La scuola opera in stretto rapporto con la famiglia e i centri specialistici territoriali e non, che si occupano dell'aspetto terapeutico/riabilitativo degli alunni.

- I servizi specialistici hanno il compito di redigere la **diagnosi funzionale** che, in base alla diagnosi medica dell'handicap, individua le capacità potenziali del bambino.
- Dalla diagnosi funzionale, l'insegnante di sostegno con le insegnanti di classe predispongono il **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**.

Il P.E.I. che diventa parte integrante della programmazione, individua obiettivi specifici, metodologie didattiche utili per il loro perseguimento tenendo conto dei ritmi e tempi di apprendimento.

Gli interventi educativi didattici sono effettuati, sia nel gruppo classe e/o nel rapporto individualizzato o di piccolo gruppo.

Nelle sezioni in cui è inserito un alunno diversamente abile, le insegnanti avranno particolare attenzione a predisporre spazi, materiali, ad individuare strategie appropriate e necessarie al pieno sviluppo delle potenzialità individuali, in funzione dell'integrazione.

L'apporto positivo dato dalla multimedialità, pone in rilievo il "progetto di sperimentazione delle nuove tecnologie".

Le esperienze d'integrazione condotte in questi anni presso la nostra scuola rilevano come la flessibilità organizzativa che permette la progettazione di percorsi individualizzati e la "risorsa" compagni, sono le componenti del reale processo di integrazione degli alunni diversamente abili.

Per quanto riguarda gli alunni che presentano **situazioni di svantaggio socio-culturale** tali da generare difficoltà di relazione, di comportamento e di apprendimento, le insegnanti si faranno carico di diversificare, integrare stimoli, proposte e modalità durante le attività educative didattiche. Saranno predisposti percorsi individualizzati con l'attivazione di strategie e risorse interne. Per i casi particolari sarà richiesta la collaborazione degli Enti Locali.





L'Istituto Comprensivo, in risposta alla richiesta della normativa su DSA e BES, ha istituito un gruppo di lavoro che ha elaborato uno strumento di Progettazione Didattica "PDP".

LE SCELTE EDUCATIVO - DIDATTICHE

Le scelte metodologiche sono maturate nel corso degli anni, tramite percorsi formativi che hanno richiesto ad ogni insegnante, di mettere in gioco le proprie risorse e le proprie possibilità comunicative.

IL FONDAMENTO dell' AZIONE EDUCATIVA

La scuola dell'Infanzia promuove la formazione integrale della personalità del bambino, portandolo:

-  alla progressiva maturazione di capacità finalizzate "all'indipendenza" (autonomia)
-  all'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali (identità)
-  all'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo (competenze)
-  alla graduale interiorizzazione di regole condivise (cittadinanza).

La metodologia attuata nasce dall'attenzione alla

RELAZIONE
ADULTO → BAMBINO

❖ Un *BAMBINO* con una propria storia, portatore di bisogni primari fondamentali che caratterizzano comportamenti e necessità specifiche di ogni fascia d'età:

3 anni: {
- Appartenenza;
- Sicurezza;
- Bisogno di nuove esperienze.

4 anni: {
- Relazione con l'Altro;
- Auto organizzazione;
- Bisogno di conoscenza e di scoperta.

5 anni: {
- Valorizzazione dell' "IO" (autostima);
- Valorizzazione delle abilità;
- Conoscenza

❖ Un *ADULTO* che ha un atteggiamento positivo, rassicurante e sereno, che ponendosi in "ascolto" valorizza il bambino in tutte le sue espressioni.

La 'fiducia' che l'adulto dà alle possibilità del bambino gli permette di crescere.

L'adulto vive le proposte con il bambino, interviene con 'modalità' specifiche, in riferimento ai bisogni ed agli obiettivi di ogni fascia di età.

L'adulto è attento a dare significato ad ogni istante della giornata, perché è consapevole che non c'è separazione tra il "gioco", il "lavoro" e "la cura del bambino nei suoi bisogni primari", perché non c'è separazione nella persona.

Tutto questo ha portato all'attuazione di un piano educativo che, tenendo conto delle tappe evolutive e dei bisogni specifici dei bambini, dà alla scuola una fisionomia che le è propria. La metodologia usata prende in considerazione la *GLOBALITA'* del bambino, rendendolo protagonista.

In tal modo il bambino apprende e conosce attraverso un'interazione di mente, corpo, emozioni, ambiente.

La dimensione ludica caratterizza le diverse proposte di attività didattiche, nei vari campi d'esperienza. Con il gioco, l'adulto stimola il bambino ad operare sistematicamente confronti e individuare soluzioni di problemi e costruire ipotesi; nel gioco i bambini sperimentano situazioni di interazione sociale (vita di sezione, gruppi finalizzati, momenti di gioco spontaneo e guidato, esperienze di feste comuni, relazioni con adulti diversi).

Le situazioni di interazione sociale diventano quindi contesti di apprendimento.

Le insegnanti si avvalgono di strategie e strumenti che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino, attraverso l'utilizzo di materiali informali, strutturati, multimediali.

LE SCELTE DIDATTICHE

Le scelte educative si riflettono e si compiono nelle scelte didattiche che costituiscono un modello organizzativo che tiene conto di:

- Strutturazione dello spazio sezione ed extrasezione;
- Strutturazione del tempo;
- Azione educativo - didattica

STRUTTURAZIONE dello SPAZIO

L'organizzazione dello spazio definisce la scuola come ambiente significativo, finalizzato e personalizzato. Spazi e arredi in esso contenuti sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con persone, oggetti e situazioni.

La sezione è organizzata come ambiente differenziato e si articola in **SPAZI-ZONA**.

Nella strutturazione degli spazi sezione, le insegnanti hanno considerato i bisogni del bambino di:

- 🌀 muoversi
- 🌀 restare solo
- 🌀 relazionare nel piccolo gruppo
- 🌀 relazionare nel grande gruppo
- 🌀 relazionare ed interagire con l'adulto

In ogni sezione si è cercato di predisporre zone percettivamente e funzionalmente separate, anche se opportunamente comunicanti. I materiali e l'arredo caratterizzano ogni spazio-zona. Ogni spazio-zona ha una specifica valenza educativa ed affettiva per il bambino. I bambini possono accedere liberamente agli spazi.

Gli spazi possono essere modificati e i materiali integrati in base età e ai bisogni esistenti nelle singole sezioni.

In ogni sezione gli Spazi - zona sono così identificati:

- **SPAZIO-ZONA del GIOCO SIMBOLICO:** casa, mercato, negozio, dottore, ufficio. I bambini hanno la possibilità di esprimere ed interpretare sentimenti, emozioni, azioni.

- *SPAZIO-ZONA del TAPPETO* : è il luogo del 'ritrovo' e della conversazione del gruppo classe. I bambini possono comunicare, raccontare le proprie esperienze e ascoltare i compagni e le insegnanti.
- *SPAZIO-ZONA LETTURA* : (talvolta è associato o attiguo al precedente) in questo spazio al bambino viene data l'opportunità di "leggere" diversi tipi di libri e di ascoltare la musica. Lo spazio è morbido, "protetto" per rispondere al bisogno del bambino di stare da solo.
- *SPAZIO-ZONA di COSTRUZIONI e GIOCO STRUTTURATO*: il bambino ha possibilità di "operare, progettare, realizzare" da solo o interagendo con i compagni.
- *SPAZIO-ZONA MANIPOLAZIONE*: il bambino ha la possibilità di utilizzare, toccare, manipolare, travasare, diversi materiali: colore, farina gialla, bianca, semi....
- *SPAZIO-ZONA GRAFICO-PITTORICO - RITAGLIO e INCOLLO*: Il bambino ha la possibilità di utilizzare spontaneamente o su consegna il materiale grafico pittorico e i materiali per il collage.

Oltre alle sezioni, all'interno della scuola vi sono *SPAZI COMUNI*:

Questi spazi sono utilizzati nelle attività educative didattiche durante l'arco della giornata seguendo una precisa organizzazione; possono essere strutturati e modificati in relazione ai temi trattati nella programmazione educativo - didattica.

- Un grande *SALONE* con lo spazio centrale e tre zone laterali delimitate e adibite a refettori.
- Un *SPAZIO-GIOCO* (atrio) adibito al gioco libero e strutturato.
- *STANZA di PSICOMOTRICITA'* attrezzata con materiale specifico.
- *STANZA del LIBRO* nella quale sono presenti anche il video, la televisione e dei burattini.
- *2 STANZE POLIFUNZIONALI* utilizzate per manipolazione, pittura, il servizio Pre e Post-scuola, attività di religione cattolica e progetti vari.
- *STANZA MULTIMEDIALE* attrezzata con 5 computer.
- *STANZA per esperienze di "VISSUTO CORPOREO"* predisposta in modi e contenuti relativi agli argomenti trattati.
- *STANZA per ATTIVITA' INDIVIDUALIZZATE* attrezzata con materiali, giochi strutturati e strumenti specifici.

STRUTTURAZIONE del TEMPO

Nello svolgersi della giornata ci sono dei momenti specifici e costanti che determinano la

“ROUTINE QUOTIDIANA”

Tali momenti sono ricchi di significato per il singolo bambino, che ritrova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana. Il tempo esterno è in funzione al tempo interno del bambino. La routine consente al bambino di affrontare in modo più sereno il tempo scuola. Il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico e consentire di sviluppare significative esperienze di apprendimento.

La giornata è così strutturata:

- ◆ *ENTRATA*: l'adulto accoglie il bambino nella sezione e lo accompagna negli spazi-zona.
- ◆ *MOMENTO del TAPPETO*: conversazione - presenze: tutto il gruppo classe si ritrova sul tappeto. Momento delle presenze, racconti spontanei del bambino, racconti dell'insegnante, momento del canto.
- ◆ *MOMENTO dell'IGIENE PERSONALE*: attività di igiene personale in bagno. Il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni concrete.
- ◆ *MOMENTO delle PROPOSTE di ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE*: in sezione o nei gruppi di intersezione.
- ◆ *IGIENE PERSONALE*
- ◆ *MOMENTO del PRANZO*: particolarmente importante per i bambini perché ricco di aspetti emotivi ed affettivi, che richiamano l'ambito familiare. E' anche un momento di socializzazione e di conquista progressiva della propria autonomia.
- ◆ *MOMENTO DEL SALONE O GIARDINO*: gioco e interazione con i bambini delle altre sezioni.
- ◆ *MOMENTO IN SEZIONE*: proposte educativo - didattiche, giochi negli spazi zona.
- ◆ *MOMENTO DELL'USCITA*: in cerchio ogni bambino aspetta il proprio genitore.

IL PRE-SCUOLA e IL POST-SCUOLA

Nella strutturazione del tempo scuola rientrano anche due momenti che configurano i servizi di Pre-scuola e di Post-scuola, con la seguente strutturazione.

PRE-SCUOLA

Il servizio di Pre-scuola, dalle 7,45 alle 8,00, è riservato ai bambini delle famiglie che ne hanno fatto richiesta con documentazione prevista. Poiché l'affluenza dei bambini, in tale tempo, è minima, il servizio viene abbinato all'ingresso generale, prolungandosi dalle 8,00 alle ore 8,30.

Dalle 7,45 alle 8,30 sono presenti due insegnanti che accolgono i bambini delle sette sezioni nello spazio di riferimento.

I genitori accompagnano i bambini nella sezione indicata, che non sempre è quella di appartenenza.

L'insegnante di riferimento è attenta ad accogliere e ricevere ciascun bambino agevolando il distacco dai genitori ed introducendolo gradualmente nell'ambiente e nel gruppo.

Vengono privilegiate attività ludiche negli spazi - zona della sezione, lettura di libri e di immagini, conversazioni a piccolo gruppo.

Le insegnanti si fanno carico anche di raccogliere e riferire eventuali comunicazioni dei genitori, alle titolari di sezione.

Alle ore 8,30 le insegnanti di ciascuna sezione che iniziano il servizio accompagnano i propri alunni nelle sezioni di appartenenza.

POST-SCUOLA

Anche questo servizio è riservato ai bambini delle famiglie che ne hanno fatta richiesta con documentazione prevista, ed è interamente gestito dall'Amministrazione Comunale.

Il Collegio dei Docenti, ha ritenuto opportuno **affidare il servizio post-scuola all'Amministrazione Comunale**, poiché tale scelta organizzativa garantisce:

- ai bambini di avere un'unica insegnante di riferimento per tutto l'anno scolastico.
- alle insegnanti di sezione, (non svolgendo il turno di servizio di post-scuola) di aumentare la compresenza migliorando ed agevolando un'organizzazione didattica mirata a una più efficace offerta formativa.

Il servizio è affidato a due insegnanti. L'orario settimanale delle insegnanti di riferimento è il seguente: da lunedì a venerdì dalle ore 15,45 alle ore 17,45.

Il tempo post-scuola è così strutturato:

- Alle ore 16,00 le insegnanti di sezione accompagnano i bambini nello spazio refettorio prestabilito. I bambini sono accolti dalle insegnanti del post-scuola per la merenda. Segue il momento dell'igiene personale al bagno.
- Successivamente, i bambini attendono l'arrivo dei genitori alternando momenti di attività libere e spontanee negli spazi-zona della sezione predisposta e negli spazi comuni della scuola: salone, stanza del video ecc...

L'AZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA o PROGRAMMAZIONE

L'azione educativo - didattica comune a tutte le sezioni, si attua attraverso un percorso annuale nel quale tutte le proposte sono strettamente concatenate tra loro, in base alle nuove indicazioni nazionali.

Finalità generali del processo formativo	
<p>➤ La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimenti, finalizzati al rafforzamento dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e avvia alla cittadinanza.</p>	
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	
<p>➤ Indicano i livelli essenziali di sviluppo dei saperi disciplinari e aiutano a finalizzare l'azione educativa mediante scelte, metodi e contenuti propri, trasformano le capacità personali di ciascun bambino in competenze che a quest'età sono considerate in modo globale e unitario.</p> <p>➤ Per favorire lo sviluppo delle competenze si fa riferimento ad obiettivi suddivisi in cinque campi d'esperienza che si concretizzano attraverso "unità di apprendimento"</p>	
Campi di esperienza	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del percorso formativo alla scuola dell'infanzia
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Maturazione dell'identità personale e progressiva conquista dell'autonomia • Riconoscere e rispettare gli altri, apprendere le prime regole necessarie alla vita sociale
Il Corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza del valore del proprio corpo • Padroneggiare le sue funzioni motorie • Saper interagire con gli altri e il mondo circostante
Immagini, suoni, colori	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione • Osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà • Esprimere con immaginazione e creatività emozioni e pensieri attraverso la gestualità, l'arte, la musica, la multimedialità
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, comunicare verbalmente, conversare, raccontare, dialogare • Tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi • Avvicinarsi alla lingua scritta e alle nuove tecnologie
La conoscenza del mondo - Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio	<ul style="list-style-type: none"> • Passare dalla visione indifferenziata della realtà alla conoscenza dell'ambiente, degli altri, delle cose (attraverso l'uso dei cinque sensi) • Sviluppare la capacità di ordinare, raggruppare, quantificare, misurare fatti e fenomeni della realtà. • Prima formazione di atteggiamenti e abilità di tipo scientifico • Essere capaci di strutturare lo spazio e il tempo

Le proposte e le attività dei vari campi d'esperienza sono diversificate in base alle fasce d'età e alle realtà presenti nelle singole sezioni, pertanto sono flessibili nel tempo e possono variare rispetto alle tracce emerse dai bambini.

Nel primo periodo dell' a.s. (settembre-ottobre) si pone particolare attenzione all'inserimento e adattamento dei bambini nella sezione. Durante tale periodo si compie una prima osservazione della realtà della sezione.

Dalla verifica collegiale relativa all'inserimento/adattamento, viene programmato il "Filo conduttore" che caratterizzerà il percorso educativo - didattico annuale.

Quest'anno scolastico il progetto educativo - didattico intitolato "UN CASTELLO DA SCOPRIRE PER... GIOCARE, CONOSCERE, IMPARARE" si propone di offrire ai bambini la possibilità di maturare la propria identità e il senso di appartenenza alla comunità familiare, scolastica e di conoscere la realtà territoriale circostante. (vedi allegato Programmazione educativo – didattica).

La **modalità della proposta educativo – didattica** segue questa scansione:

- Presentazione del contenuto stimolo individuato: esperienza iniziale che coinvolge emotivamente tutti i bambini della scuola.
- Momento del vissuto, in cui il bambino con il proprio corpo scopre se stesso, l'oggetto-materiale, gli altri e lo spazio. L'ambiente in cui avviene il vissuto è predisposto dall'adulto ed è chiamato "STANZA DEL...".
- Le proposte seguenti sono strutturate in modo da facilitare il "mettersi in gioco" di ciascun bambino, che sperimenterà se stesso in modo originale e unico attraverso l'esplorazione, la sperimentazione, il divertimento, la libertà e la curiosità indipendentemente dal prodotto finale.
- Trasposizione grafica e verbalizzazione del vissuto che consentono al bambino di rendere cosciente, interiorizzare ciò che è stato sperimentato a livello corporeo.
- Attività specifiche in sezione e/o in extrasezione (gruppi omogenei, eterogenei, piccolo gruppo) finalizzate al raggiungimento degli obiettivi relativi ai vari Campi d'esperienza e ai "traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Anche i periodi più strettamente legati alla tradizione religiosa e/o popolare: Natale, Carnevale, Pasqua, sono considerati dalle insegnanti collegati ed integrati con le proposte educativo-didattiche del Filo conduttore.

Per la stesura della programmazione educativo - didattica periodica le insegnanti adottano un modulo appositamente predisposto, definito "Unità di Apprendimento" nel quale si evidenziano gli obiettivi finalizzati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze di ogni singolo campo d'esperienza, una sintesi delle esperienze e delle attività proposte e la verifica. Al termine di ogni Unità di Apprendimento le insegnanti verificano collegialmente il lavoro svolto, le risposte dei bambini e programmano la successiva esperienza.

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività di insegnamento.

L'osservazione considera: il bambino, la relazione interpersonale e il contesto educativo. Le insegnanti, secondo la necessità di "cosa osservare", possono attuare una osservazione "occasionale" o "sistematica" oppure utilizzare griglie già predisposte.

L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di riequilibrare le attività di insegnamento in rapporto alle risposte date dagli alunni.

La valutazione/verifica prevede :

- **momento iniziale**, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia.
- **momenti periodici**, inerenti alle proposte educativo - didattiche, che consentono di controllare la validità dell'azione educativa, se necessario, modificarla e correggerla.
- **momento finale** per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo - didattico.

Per i bambini dell'ultimo anno vengono inoltre proposte **schede di verifica per i traguardi di sviluppo delle competenze** utili al passaggio alla scuola primaria e alla formazione delle classi prime.

Gli strumenti e le forme di documentazione che le insegnanti utilizzano sono: i registri, per la parte riguardante i profili individuali; le Unità di Apprendimento per la verifica della programmazione.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Dall'anno scolastico 2010/2011 **l'Insegnamento della Religione Cattolica** è affidato ad una insegnante specialista che svolge attività specifiche in base ad una precisa turnazione di ore 1.30 a settimana per ogni sezione.

Per i bambini che non si avvalgono dell' I.R.C. le insegnanti, propongono attività alternative legate alla programmazione periodica.

PROGETTI

Nel corso dell'anno scolastico, saranno proposti i seguenti PROGETTI:

☆ Progetto NATALE

☼ Progetto FESTA di FINE ANNO SCOLASTICO

Per tutti
i
bambini

❖ Progetto PSICOMOTRICITA'

(Finanziato in parte dall'Amministrazione Comunale
e in parte dai genitori: specialista esterna)

Per bambini di
3 e 4 anni

❖ Progetto INGLESE (Finanziato dall'Amministrazione Comunale:
specialista esterna madrelingua)

❖ Progetto GIOCHIAMO CON IL COMPUTER

❖ Progetto ACCOMPAGNAMENTO /ACCOGLIENZA
(scuola primaria)

Per i
bambini
di 5 anni

Progetto INSERIMENTO ACCOGLIENZA
Serata di Presentazione – Open Day

Per i bambini
nuovi iscritti